

60 poveri mangiano grazie agli avanzi di Pasqua

Pubblicato: Martedì 18 Aprile 2017



Quelle ricche tavole imbandite, quel cibo che viene avanzato e che dopo una sosta in frigorifero finisce nella spazzatura. Un *copione* comune a tutte le feste, ma che questa Pasqua a Busto Arsizio è andato in scena in maniera diversa.

Tutto è nato dall'iniziativa di alcuni ragazzi che hanno deciso di **trasformare quegli avanzi in una festa per chi non se lo può permettere**. «Ci siamo dati appuntamento davanti alla parrocchia di Sacconago -racconta Matteo Vago, uno dei volontari della mensa dei Frati ([quella che distribuisce 90.000 panini all'anno ai più bisognosi](#))- e lì nel pomeriggio di Pasqua abbiamo raccolto tante donazioni da parte di molte famiglie».

Quel cibo è stato poi trasportato all'oratorio San Luigi, cucinato e poi distribuito: «una prima parte è andata ai poveri che solitamente accogliamo nella mensa e che per quella giornata sono venute con noi in oratorio, un'altra è stata distribuita nell'area della Stazione Nord mentre una terza è andata alla stazione FS». E qui c'è stata un'insolita festa: «**Luca e Chen, i baristi della stazione, hanno infatti chiuso una saletta del locale**, accogliendo lì le persone che orbitano nell'area e che hanno così potuto mangiare in tranquillità». Non solo: «Una ragazza che ha una gelateria (e che vuole rimanere anonima, ndr) ha portato chili di gelato per tutti».

E così, a fine giornata, complessivamente «**abbiamo dato da mangiare a circa 60 persone, di ogni religione e nazionalità**» spiega Matteo, che vuole quindi ringraziare «le famiglie della Parrocchia di Sacconago che hanno donato cibo fresco, colombe e dolci e i ragazzi che hanno ritagliato del tempo in

un giorno festivo da passare in famiglia o con gli amici per dedicarsi ad altri». **Persone grazie alle quali Pasqua è stata una festa. Proprio per tutti.**

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it